



Estratto dal verbale della riunione di
GIUNTA
del 11 dicembre 2015

| | | |
|-------------------------|-----------------|-----------------|
| RIELLO Giuseppe | Presidente | <u>PRESENTE</u> |
| PRANDO Andrea | Vice Presidente | <u>PRESENTE</u> |
| ARENA Paolo | Componente | <u>PRESENTE</u> |
| BALDO Nicola | Componente | <u>PRESENTE</u> |
| BISSOLI Andrea | Componente | <u>ASSENTE</u> |
| DALLA BERNARDINA Gianni | Componente | <u>ASSENTE</u> |
| DANESE Maurizio | Componente | <u>ASSENTE</u> |
| NICOLIS Silvia | Componente | <u>PRESENTE</u> |
| VALENTE Claudio | Componente | <u>PRESENTE</u> |

Segretario: Veneri Cesare - Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona

Assistono: Angiolino Finezzo – Revisore dei conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 309

Oggetto: Individuazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale – anno 2015.



DELIBERA N. 309 del 11 dicembre 2015

Individuazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale – anno 2015.

La Giunta,

- richiamato il CCNL per il quadriennio normativo 1998 – 2001 relativo all’Area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie locali sottoscritto il 23.12.1999, con particolare riferimento agli artt. 26 e seguenti;
- visti il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2002÷2005 e al biennio economico 2002÷2003 sottoscritto in data 22.2.2006; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali relativo al biennio economico 2004÷2005 sottoscritto in data 14.05.2007; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006÷2009 e al biennio economico 2006÷2007 sottoscritto in data 22.2.2010; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali relativo al biennio economico 2008÷2009 sottoscritto in data 03.08.2010;
- visto, in particolare l’art. 19 c. 1 del CCNL 22/2/2010, a mente del quale:
 1. le Camere di Commercio possono integrare, in aggiunta alle disponibilità derivanti dall’applicazione dell’art. 16, e nella misura rispettivamente prevista dal comma 2, le risorse finanziarie, di cui all’art.26 del CCNL del 23.12.1999, qualora siano in possesso dei seguenti requisiti, riferiti al 31.12.2007:
 - a. il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa per il personale previsti specificamente per le Camere di Commercio dalle disposizioni delle vigenti leggi finanziarie;
 - b. l’avvenuta formale introduzione di un sistema di programmazione e controllo, integrato nelle sue componenti del controllo strategico, di quello di gestione e della valutazione, ancorato a precisi indicatori di efficienza e di qualità dei servizi, definiti con carattere di uniformità per tutte le Camere di Commercio, in coerenza con le previsioni dell’art. 35 del DPR n. 254/2005, come rilevato dall’Osservatorio Unioncamere annualità 2008;
 - c. il rispetto da parte della singola Camera di Commercio di valori predeterminati degli indicatori di equilibrio economico finanziario, definiti in modo uniforme per tutte le Camere di Commercio, in attuazione del decreto del Ministro per lo sviluppo economico 8.2.2006, come specificati nel comma successivo;





- d. l'esito, presso la singola Camera di Commercio, delle valutazioni dei risultati dei dirigenti, strutturate secondo il sistema delineato nell'art.7 del CCNL del 14.5.2007, non inferiore alla media complessiva del 90% per il biennio 2006-07 del valore massimo attribuibile secondo il sistema di valutazione adottato;
- richiamata la Deliberazione di Giunta n. 373 del 18.12.2000, concernente l'applicazione del CCNL, area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999;
 - preso atto che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 e delle modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001, lo scenario delle relazioni sindacali si è modificato e che si è ridotto il numero delle materie oggetto di contrattazione decentrata principalmente a due: la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e le modalità di utilizzo delle risorse decentrate;
 - preso atto che negli Enti con meno di cinque dirigenti la contrattazione decentrata è sostituita dall'istituto dell'informazione;
 - richiamate le proprie deliberazioni n. 86 del 18.3.2002, relativa alla graduazione degli incarichi dirigenziali, e n. 231 del 25.7.2006, relativa alla rideterminazione degli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato e confermatone il contenuto, anche alla luce della sempre maggiore specializzazione richiesta alla dirigenza camerale in termini di competenza, tanto tecnica quanto manageriale e di gestione delle risorse, necessaria per ricoprire la posizione, in relazione alla difficoltà dei processi decisionali e al livello d'impatto/importanza sull'organizzazione delle decisioni relative alla posizione in esame;
 - ritenuto, pertanto, di confermare la complessità organizzativa dell'Ente camerale, anche al fine di consentire, nel definire gli importi correlati alle posizioni dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del CCNL 23.12.1999, il superamento del valore massimo della retribuzione di posizione indicato dal contratto nazionale stesso;
 - richiamata la propria deliberazione n. 324 del 9 dicembre 2010, con la quale, a seguito del collocamento in aspettativa senza assegni del dirigente dell'area affari amministrativi, chiamato a svolgere il ruolo di Segretario generale presso altra Camera, nel prendere atto delle assegnazioni ai dirigenti della Camera di Commercio delle responsabilità legate alle attività svolte dai Servizi dell'Area Affari Amministrativi, come effettuate dal Segretario Generale con provvedimento n. 422 del 11.10.2010:
 - erano stati rideterminati i valori della retribuzione di posizione, comprensivi dei valori degli



